



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO, CON 18 VOTI FAVOREVOLI, 2 CONTRARI E 1 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23.05.2025 CON ATTO NUMERO 31

"OGGETTO: SOLIDARIETÀ ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE E RIAFFERMAZIONE DEI VALORI ANTIFASCISTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

PREMESSO CHE:

Liliana Segre, senatrice a vita e testimone della Shoah, è da anni impegnata nella diffusione della memoria storica e nella promozione dei valori democratici e dell'antifascismo;

Negli ultimi anni, e in particolare negli ultimi giorni, la Senatrice è stata oggetto di insulti, minacce e gravi manifestazioni di odio, spesso veicolate tramite i social network e altri mezzi pubblici;

Tali attacchi sono espressione di un clima intollerante e pericoloso, che offende non solo la persona di Liliana Segre ma i principi stessi della convivenza civile, del rispetto umano e della democrazia;

Considerato che:

L'articolo 3 della Costituzione Italiana sancisce il principio di uguaglianza e rifiuta ogni forma di discriminazione;

L'articolo 1 della Legge 20 giugno 1952, n. 645, riconosce come reato l'apologia del fascismo;

Il Consiglio Comunale di Urbino ha da sempre fatto propri i valori fondanti della Costituzione repubblicana e della Resistenza;

Il Consiglio Comunale di Urbino:

Esprime piena e convinta solidarietà alla Senatrice a vita Liliana Segre, condannando con fermezza ogni forma di insulto, minaccia, antisemitismo, razzismo, odio o discriminazione nei suoi confronti e nei confronti di chiunque;

Riafferma il proprio impegno contro ogni forma di fascismo, razzismo, xenofobia e antisemitismo, riconoscendo tali ideologie come incompatibili con i principi democratici e costituzionali;

Dichiara solennemente che il Consiglio Comunale di Urbino è e resterà un'istituzione antifascista, custode della memoria storica della Resistenza (e quindi della Costituzione) e promotrice di una cultura della pace, della tolleranza e della solidarietà;

Invita tutte le istituzioni, le scuole e la cittadinanza a continuare a promuovere iniziative di memoria, formazione e sensibilizzazione, affinché simili episodi non vengano ignorati o sottovalutati, ma contrastati con determinazione civile e democratica.

